



"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Nel 2008 è stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane.



A maggio del 2011 è nato a Rivalta un **presidio** di Libera, che si è scelto di dedicare a **Nadia e Caterina Nencioni**, vittime giovanissime dell'attentato di mafia di Via dei Gorgofili a Firenze nel 1993. Si tratta di un gruppo che raccoglie diverse generazioni di persone che aderiscono alle idee di libera e, come in tutti i presidi, hanno come obiettivo la formazione permanente, l'impegno a dare visibilità ai temi di Libera e ad agire concretamente sulla base di priorità individuate e condivise.

In questa direzione si sono svolte le attività di questo primo anno di vita del presidio. Il gruppo ha lavorato al percorso di formazione verso il 21 marzo, **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie**, organizzando alcuni incontri pubblici ed elaborando uno spettacolo rivolto ai ragazzi delle terze medie delle scuole di Rivalta. Ha inoltre partecipato alla *Giornata* che quest'anno si è celebrata a Genova.

Altra iniziativa importante e significativa è stato il tavolo di lavoro **L8**, in vista delle elezioni amministrative cittadine. Sono stati individuati 8 impegni concreti su temi cari alla rete di Libera come l'etica, la legalità, la lotta alla corruzione e all'evasione fiscale, la trasparenza amministrativa e l'integrazione dei migranti, tali punti sono stati sottoposti ai candidati sindaco in una serata aperta al pubblico. L'impegno del presidio è ora quello di operare un monitoraggio continuo sugli impegni sottoscritti dal futuro sindaco.